



Le iniziative di CONFASSOCIAZIONI e ANCORS rivolte alle imprese, alle scuole e ai lavoratori

1. Formazione nelle aziende per il rilevamento dei punti critici.
Partecipare con gli esperti di CONFASSOCIAZIONI Sicurezza e ANCORS alla vita delle aziende, con una maggiore attenzione rivolta alla PMI e alle micro-imprese dove la cultura della prevenzione sulla sicurezza stenta ancora a svilupparsi concretamente, collaborando ampiamente con i Responsabili dei Lavoratori laddove presenti per fornire formazione e consulenza specialistica in particolare sulle macchine ed attrezzature a maggior livello di rischio.
2. Sensibilizzazione nelle scuole per la prevenzione della sicurezza.
Formazione dedicata agli studenti di ogni ordine e grado per promuovere la diffusione della cultura della prevenzione sulla sicurezza così da rendere abituale un comportamento al momento ancora eccezionale: muoversi e vivere consapevoli che con la giusta sicurezza è meglio.
3. Collaborazione con gli RLS per favorire il più possibile il confronto e lo scambio di informazioni tra i diversi ambiti. L'obiettivo è formare anche nuovi RLS e trasformare lo straordinario in ordinario, ovvero creare la giusta consapevolezza per sottolineare quanto sia importante la prevenzione per la sicurezza sul lavoro. E quindi far sì che questa attenzione non sia vista come un dovere ma come un diritto per la salvaguardia di noi stessi e di chi ci sta vicino.

Per richiedere una consulenza gratuita è stato messo a disposizione il seguente numero verde 800038419

Le proposte di CONFASSOCIAZIONI e ANCORS rivolte alle Istituzioni

1. Istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza sul Lavoro intesa come cabina di regia unica nazionale, in grado di parlare a tutti i cittadini e alle famiglie con lo scopo di diffondere, in maniera virale, la cultura della prevenzione in Italia.

Questi gli obiettivi:

- a) coinvolgere tutti i cittadini in attività formative e informative per renderli consapevoli dei rischi e attenti ai pericoli derivanti genericamente dall'ambiente e, di conseguenza, anche dall'ambito lavorativo perché riteniamo che un cittadino più consapevole sia un lavoratore meno esposto;
- b) rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti della nuova strategia nazionale di prevenzione così da creare una voce unica, in grado di crescere sempre più perché non ci può essere comportamento sicuro che non sia consapevole, ossia frutto di un'adeguata comprensione dei messaggi di prevenzione acquisiti dai cittadini e dai lavoratori.
- c) sviluppare programmi nelle scuole di ogni ordine e grado per diffondere la cultura della prevenzione e farla diventare un comportamento abituale sia nella vita privata che sul lavoro.

2. Semplificazione del quadro normativo, con l'identificazione dei principi essenziali di sicurezza

- a) nelle direttive europee e nelle norme tecniche
- b) nelle "buone prassi"
- c) nelle "linee guida"

con conseguente abrogazione delle disposizioni di dettaglio, che generano solo costi inadeguati e sproporzionati a carico delle aziende, in particolare di quelle piccole, ma non rendono in efficacia anzi: la



CONFASSOCIAZIONI[®]
Confederazione Associazioni Professionali

prima conseguenza che generano è la diminuzione della percezione della cultura della prevenzione nei datori di lavoro e nei lavoratori.

3. Creazione del DUSL “Documento Unico Sicurezza Sul Lavoro” in grado di attestare la regolarità degli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (corretta redazione del DVR, delle nomine, delle visite mediche e della formazione). Dati che sono in possesso delle associazioni come ANCORS e che possono essere trasmesse all’Inail attraverso l’accesso al SINP, Il sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro previsto dall’articolo 8 del decreto legislativo n. 81 del 2008.